RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ESERCIZIO SOCIALE 2020

La Dolomiti Ambiente SpA – Località Maserot – 32035 Santa Giustina (BL) – tel. 0437-858716 – 0437-942756 – fax 0437-857517
Codice Fiscale, Partita IVA e Nr. Iscrizione Registro Imprese di Belluno: 00878390251 – N. REA: 79953 – C.S. 2.035.104,00 € i.v.
Sito internet: www.dolomitiambiente.com – email: info@dolomitiambiente.com – PEC: dolomitiambiente@pcert.postecert.it
Discarica per rifiuti non pericolosi: Località Prà de Anta – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Società soggetta al controllo e coordinamento dell'Ente Provincia di Belluno

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLA *GOVERNANCE* SOCIETARIA 2
2. RELAZIONI OPERATIVE CON GLI ENTI PUBBLICI SOCI 3
3. STRUMENTI DI *GOVERNANCE* E CONTROLLO ADOTTATI..... 3
4. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE 6
5. RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE IMPARTITE 6
6. RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE 6

PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016). La norma prevede che la relazione contenga il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (art. 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (art. 6, comma 5). Nel predisporre la relazione l'Organo Amministrativo deve dare conto ai soci, e agli organi di controllo, della struttura di *governance* societaria.

1. Descrizione della *governance* societaria

L'indirizzo politico viene espresso dal socio di maggioranza, l'Ente Provincia di Belluno, che detiene il 92,4% del capitale sociale, attraverso l'Assemblea dei soci, tenuto conto di quanto indicato nella delibera di Consiglio Provinciale n. 19/144 del 13/12/1996 di costituzione della Società e nei successivi contratti di affidamento della gestione del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti; l'altro socio è Bim Gestione Servizi Pubblici S.P.A. con il restante 7,6% del Capitale Sociale. Nel corso dell'anno 2020 è infatti intervenuta l'acquisizione della partecipazione detenuta da Acegasapsamga Spa, raggiungendo il totale assetto pubblico.

Il sistema di governance de La Dolomiti Ambiente SpA è formato sia dall'organo amministrativo che dall'organo di controllo, così come stabilito dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito "TUSP"). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci.

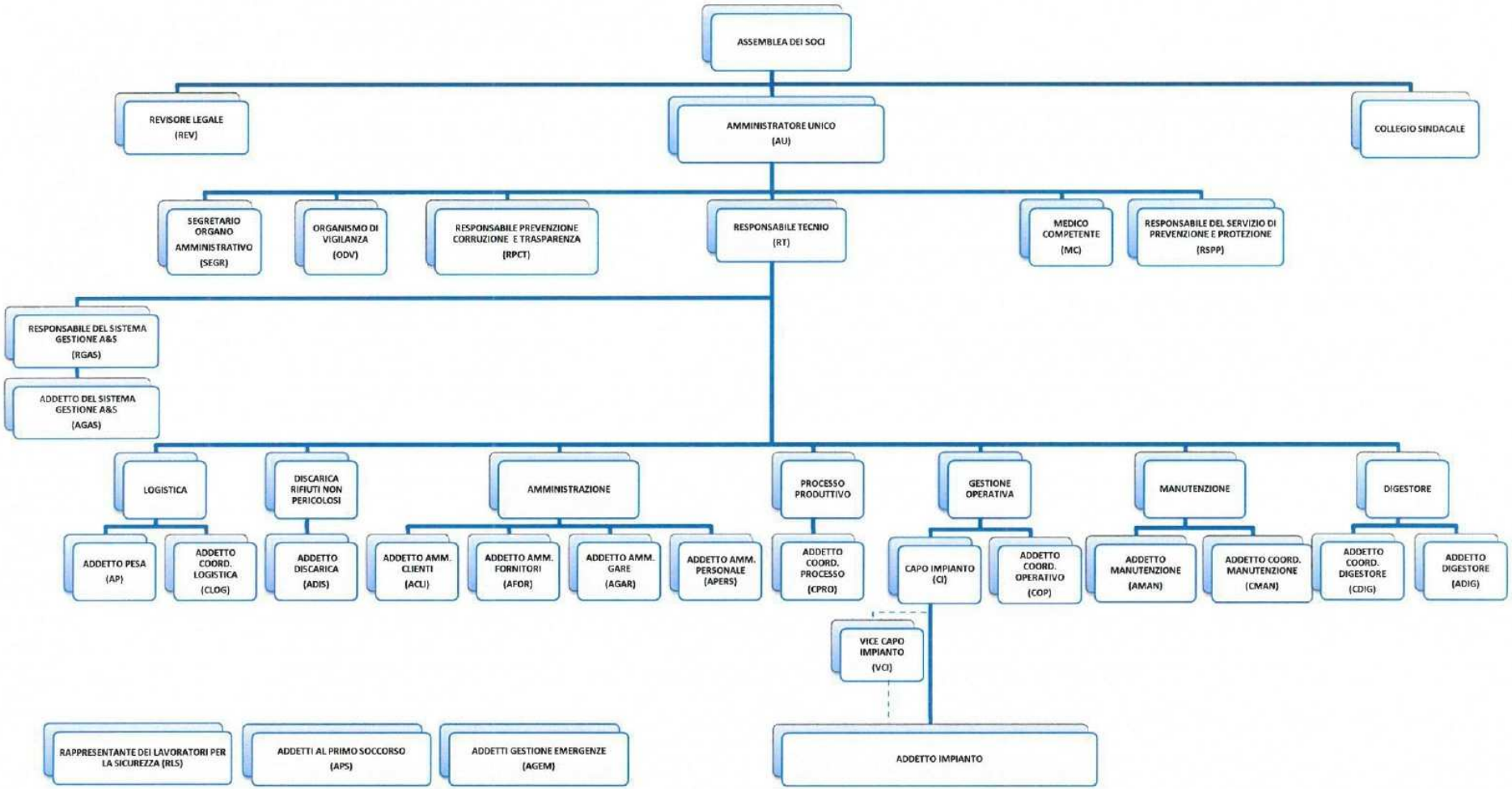
La forma di amministrazione prevista è quella dell'organo collegiale o dell'amministratore unico; l'organo collegiale può essere composto da un numero dispari di consiglieri, minimo di cinque e massimo di sette.

Al socio di maggioranza relativa spetta la nomina della maggioranza dei consiglieri restando riservata agli altri soci la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alla data della redazione della presente relazione la gestione amministrativa della Società è affidata ad un Amministratore Unico.

L'Organo di Controllo è rappresentato da un Collegio sindacale e da un revisore legale.

L'organigramma della società è così rappresentato:


ASSEMBLEA DEI SOCI
REVISORE LEGALE (REV)
AMMINISTRATORE UNICO (AU)
COLLEGIO SINDACALE
SEGRETARIO ORGANO AMMINISTRATIVO (SEGR)
ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)
RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)
RESPONSABILE TECNIO (RT)
MEDICO COMPETENTE (MC)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)
RESPONSABILE DEL SISTEMA GESTIONE A&S (RGAS)
ADDETTO DEL SISTEMA GESTIONE A&S (AGAS)
LOGISTICA
DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI
AMMINISTRAZIONE
PROCESSO PRODUTTIVO
GESTIONE OPERATIVA
MANUTENZIONE
DIGESTORE
ADDETTO PESA (AP)
ADDETTO COORD. LOGISTICA (CLOG)
ADDETTO DISCARICA (ADIS)
ADDETTO AMM. CLIENTI (ACLI)
ADDETTO AMM. FORNITORI (AFOR)
ADDETTO AMM. GARE (AGAR)
ADDETTO AMM. PERSONALE (APERS)
ADDETTO COORD. PROCESSO (CPRO)
CAPO IMPIANTO (CI)
ADDETTO COORD. OPERATIVO (COP)
ADDETTO MANUTENZIONE (AMAN)
ADDETTO COORD. MANUTENZIONE (CMAN)
ADDETTO COORD. DIGESTORE (CDIG)
ADDETTO DIGESTORE (ADIG)
VICE CAPO IMPIANTO (VCI)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (APS)
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE (AGEM)
ADDETTO IMPIANTO

2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società gestisce il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani non differenziati e della frazione organica differenziata, per la provincia di Belluno; gestisce l'impianto di trattamento dei rifiuti succitati al cui interno è operativo l'impianto di produzione di energia ottenuta dalla digestione anaerobica della frazione organica, con ubicazione nel comune di Santa Giustina (BL); gestisce inoltre la discarica esaurita per rifiuti non pericolosi sita in località Pra' de Anta nel comune di Ponte nelle Alpi (BL).

Tra la società e l'Ente provincia di Belluno sono dunque stati stipulati i seguenti contratti di servizio:

- Contratto di servizio per l'esecuzione del servizio di igiene urbana (n. 7528 del 22 dicembre 1998); e successiva integrazione approvata con delibera consiglio provinciale n. 14/130 del 05/09/2000. Tale affidamento, è stato approvato con atto del Consiglio Provinciale ed ha avuto decorrenza dal 22/12/1998. Il relativo contatto è giunto a scadenza e le parti si sono attivate, d'intesa con il Consiglio di Bacino "Dolomiti", per assicurare la continuità del rapporto.

Per la gestione del servizio l'ente provincia non corrisponde alla società alcun compenso.

Il contratto ha per oggetto la gestione, da parte di La Dolomiti Ambiente spa, dell'impianto di trattamento rifiuti sito in località Maserot del comune di Santa Giustina, allo scopo di espletare il servizio pubblico di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani (rifiuto secco indifferenziato e frazione organica da raccolta differenziata), introitando i corrispettivi corrisposti su base tariffaria approvata annualmente dalla Provincia di Belluno.

- Convenzione avente per oggetto la concessione per ampliamento e gestione della discarica controllata sita in località Pra' de Anta in comune di Ponte nelle Alpi, n. 405 del 30/07/2003. Tale affidamento, che è stato approvato con atto del Consiglio Provinciale, decorre dal 30/07/2003 e si protrae fino a trent'anni dal termine della coltivazione della discarica, periodo post-operativo.

Per la gestione del servizio l'ente provincia non corrisponde alla società alcun compenso.

3. Strumenti di governance e controllo adottati

Il sistema di *governance* della società svolto nell'interesse dell'Ente provincia di Belluno e che assicura il raccordo con l'ente pubblico socio si articola sui seguenti elementi:

- il contratto di servizio che regola direttamente il rapporto fra l'Ente territoriale e la Società, come meglio descritto al punto precedente. Il contratto rappresenta in verità disciplinari di esecuzione attraverso il quale, in modo unilaterale, l'Ente Provincia impone l'espletamento dei propri servizi;
- la nomina della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo;
- lo statuto della società. La modalità di esercizio sarà rappresentata dalle previsioni del seguente articolo dello Statuto:

ART. 18 - Poteri dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione – Deleghe

18.1. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono investiti dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, hanno la facoltà di compiere tutti gli atti che ritengano opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli azionisti.

18.2. Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, questo può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e con l'esclusione degli atti di straordinaria amministrazione, ad un solo Amministratore Delegato, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

Sono in ogni caso considerati atti di straordinaria amministrazione quelli previsti dall'articolo 17.4., nonchè l'effettuazione di investimenti pari o superiori ad Euro 77.468,53 (settantasettemilaquattrocentosessantotto virgola cinquantatré), anche se previsti dal programma annuale, l'assunzione di dirigenti, il conferimento di incarichi di consulenza di importo superiore ad Euro 15.493,71 (quindicimilaquattrocentonovantatré virgola settantuno).

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- le convenzioni per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo, presso La Dolomiti Ambiente S.p.A.;
- il modello 231 volto a limitare la responsabilità amministrativa sancita a carico delle persone giuridiche ad opera della legge 231/2001. Il modello organizzativo aziendale è soggetto a revisione e integrazione continue nell'ottica di completamento di tutte le procedure afferenti alla gestione aziendale;
- Il decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. è la norma che disciplina e regolamenta la fornitura di beni e servizi a cui la società si attiene;
- la Certificazione Ambientale (secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015) e la Certificazione su Salute e Sicurezza dei lavoratori (secondo la norma OHSAS 45001:2018) con le quali la società ha inteso dotarsi di un sistema di verifica e di gestione degli aspetti ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro secondo i migliori standard attualmente disponibili;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione nominato dalla società ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (pubblicato sul sito aziendale) contenente un sistema di procedure e di attività di controllo volte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi ed illegali all'interno della Società, aggiornandolo annualmente ai sensi della vigente normativa;
- l'organismo di vigilanza del modello 231, dotato di adeguati poteri di autonomia e controllo, avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Gestione e Controllo (MOG), e sul suo continuo aggiornamento.

La Società ottempera, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., agli obblighi di prevenzione della corruzione, pubblicazione e trasparenza applicando il criterio del “laddove compatibili” rispetto alle disposizioni vigenti per la Pubblica Amministrazione, nelle more della definizione di apposite Linee Guida Anac specifiche per le società partecipate, già da tempo annunciate.
Infine, la Società ha istituito, sul proprio profilo internet, la sezione Società Trasparente seguendo le disposizioni di cui all’allegato 1) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. La sezione è consultabile al seguente link: www.dolomitiambiente.com
In merito alle disposizioni dell’art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) ufficio di controllo interno; (iii) codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori (iv) programmi di responsabilità sociale di impresa, si rileva che stante le modeste dimensioni dell’organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l’esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già previsti.

4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

L’articolo 6, comma 2 del D. Lgs 175/2016 stabilisce che le società a controllo pubblico devono predisporre dei programmi di valutazione del rischio aziendale. In particolare, nella fase di redazione dei bilanci devono definire un sistema che consenta di rilevare specifici indicatori rappresentativi di eventuali situazioni critiche.

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed ha come obiettivo l’equilibrio economico – finanziario della società. La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione che associato alla rilevazione dei principali indicatori mirano ad evidenziare l’avvicinamento a una situazione (“soglia di allarme”) di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l’Organo amministrativo convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell’art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

La Società ha conseguito una perdita nell'esercizio 2020, attribuibile ad una situazione contingente che risulta superata prima della conclusione dell'anno con il ripristino delle condizioni di economicità di gestione, in linea con gli anni precedenti.
Il risultato negativo trova compensazione nelle riserve accumulate che la società conta di ricostituire per effetto dei risultati positivi che ritiene di poter conseguire a partire dal corrente esercizio.

L'analisi del bilancio attraverso gli indicatori sotto riportati, in combinazione con l'analisi della solvibilità e con quella dei fabbisogni di finanziamento evidenziano l'assenza di criticità rilevanti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti)

Indice		Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,48	0,48	0,44
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso	1,31	1,23	1,16
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc) / Mezzi propri	2,81	2,74	3,03
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/mezzi propri	1,12	1,11	1,39
Roe netto	risultato netto/mezzi propri medi	-5,78%	3,78%	1,51%
Roi	(risultato operativo/(CIO medio – passività operative medie)	-2,86%	4,24%	4,02%
Ros	(risultato operativo/(ricavi di vendite	-3,34%	4,83%	4,99%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passiviità correnti	1,61	1,39	1,27
Quoziente di tesoreria	(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti	1,55	1,35	1,23
Posizione finanziaria	Pfn/Ebit	-4,59	0,18	2,79
Oneri finanziari	Of/Ebitda	0,28	0,14	0,20

Per quanto riguarda gli indicatori non numerari la Società attesta che alla chiusura dell'esercizio risultano assolte regolarmente le obbligazioni nei confronti dei fornitori, dipendenti, erario ed altri enti previdenziali.
Si fa inoltre presente che la Società ha in essere un contratto di mutuo in regolare ammortamento per un importo residuo pari a complessivi € 1.068.078 per il quale è prevista la periodica rilevazione dei seguenti indicatori di performance aziendale (c.d. covenants) al fine di verificarne la conformità con le analoghe misure stabilite nel contratto:
PFN/MP < 1;
PFN/EBITDA < 1,8.

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei predetti indici considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti)

Indici	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Pfn/Mezzi propri	0,08	0,02	0,24
Pfn/Ebitda	0,47	0,05	0,71

Si rileva, il rispetto degli indicatori assegnati anche per l'esercizio in corso.

La politica di concreta attenzione alla prevenzione del rischio aziendale ha interessato ovviamente anche gli aspetti economico-finanziari, disponendo negli anni accantonamenti decisamente prudenziali per ogni ragionevole rischio.

Pertanto, si ritiene che le disposizioni normative di cui al citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, siano puntualmente rispettate, precisando che tutti gli indicatori di potenziale rischio di crisi aziendale sono sistematicamente rilevati sia per il monitoraggio dei dati dei bilanci di esercizio sia quale corredo ai bilanci infra-annuali.

L'attuale impostazione della struttura amministrativa e operativa, come descritta nella presente relazione, e gli strumenti di controllo della gestione, costantemente aggiornati e implementati, consentono comunque di ritenere che il rischio di crisi aziendale sia adeguatamente monitorato e gestito.

5. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite

Circa gli indirizzi impartiti dall'ente locale socio si richiamano tra l'altro le determinazioni mediante le quali sono state approvate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è stato preso atto della proposta economica di smaltimento del rifiuto umido (FORSU); le tariffe proposte dall'Organo amministrativo della Società ed approvate come detto, sono state determinate avendo a riguardo la duplice esigenza di contenere il costo del servizio per l'utente finale e

contemporaneamente garantire la salvaguardia degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali in capo a La Dolomiti Ambiente.

6. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

La società partecipa attivamente al processo di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito del territorio della Provincia di Belluno coordinato dal Consiglio di Bacino "Dolomiti".

Santa Giustina, 18 giugno 2021

L'Amministratore unico